
Migranti: Lampedusa, barcone capovolto e disperse 21 persone. Il sindaco, "stop a tragedie solo con i corridoi umanitari"

Un barcone carico di migranti è naufragato nel Mediterraneo. I militari della guardia costiera hanno soccorso 7 siriani che si trovavano su una barca capovolta. I superstiti raccontano d'essere partiti in 28 dalla Libia lo scorso primo settembre e che dopo un giorno di navigazione si è verificato l'incidente. I superstiti hanno perso i cellulari. Risultano disperse - stando ai racconti dei 7 siriani - 21 persone, fra cui tre bambini. I profughi sono stati sbarcati a molo Favarolo di Lampedusa e già trasferiti all'hotspot di contrada Imbriacola. La barca si sarebbe capovolta dopo circa un giorno di navigazione, quindi ancora in acque territoriali libiche. I 7 superstiti sono stati per tre giorni alla deriva, sul natante capovolto, fino a quando non sono stati intercettati e salvati dai militari della motovedetta Cp 324 della guardia costiera in acque territoriali italiane. Per ricostruire la tragedia, i poliziotti della squadra mobile della questura di Agrigento presenti all'hotspot di Lampedusa hanno sentito i 7 siriani, che hanno riferito di essere partiti da Sabratah, in Libia, alle ore 16 di domenica. Sul natante vi sarebbero stati soltanto sudanesi e siriani, tra cui 3 bambini. Il sindaco di Lampedusa, Filippo Mannino, commentando quest'ultima tragedia, ha ribadito come sia "necessario che l'Europa si occupi di quel che si dice da tanto tempo, ossia i canali umanitari per far viaggiare e arrivare in sicurezza queste persone. Altrimenti, si continueranno a contare i morti nel Mediterraneo".

Filippo Passantino